

## NOTA INFORMATIVA per i potenziali aderenti

### SEZIONE I - Informazioni chiave per l'aderente

#### SCHEMA DEI COSTI - In vigore dal 31 luglio 2018



La presente Scheda riporta informazioni sui costi che gravano, direttamente o indirettamente, sull'aderente a Pegaso nella fase di accumulo della prestazione previdenziale.

La presenza di costi comporta una diminuzione della posizione individuale e quindi della prestazione pensionistica. Pertanto, prima di aderire a Pegaso, è importante confrontare i costi del fondo con quelli previsti dalle altre forme pensionistiche.

## COSTI NELLA FASE DI ACCUMULO

Tipologia di costo	Importo e caratteristiche
Spese di adesione	€ 5,16 a carico del lavoratore associato da versare in unica soluzione all'atto dell'adesione <sup>1</sup> . Gli aderenti fiscalmente a carico sono esenti.
Spese da sostenere durante la fase di accumulo:	
Direttamente a carico dell'aderente	€ 20,00 quale "quota associativa" annuale è prelevata ad inizio anno oppure al verificarsi del primo contributo utile qualora fosse successivo. N.b. In assenza di contribuzione nell'anno, l'addebito avviene con l'annullamento di quote con NAV 30/11 oppure con il NAV con cui si procede alla liquidazione della posizione se anteriore al 30/11. Per gli aderenti fiscalmente a carico la quota associativa è ridotta alla misura di € 10,00.
Indirettamente a carico dell'aderente:	
Garantito	0,268% del patrimonio del Comparto su base annua (di cui circa 0,068% per commissioni di Banca Depositaria e spese amministrative riconducibili al patrimonio <sup>2</sup> ). È prevista una commissione di incentivo del 10% dell'extrarendimento (ovvero dello scarto positivo tra rendimento del portafoglio e tasso di rivalutazione del Tfr). La commissione è calcolata sull'orizzonte temporale di 5 anni e corrisposta al termine dello stesso (31/12/2022).
Bilanciato	0,178% del patrimonio del Comparto su base annua (di cui circa 0,068% per commissioni di Banca Depositaria e spese amministrative riconducibili al patrimonio <sup>2</sup> ). È prevista una commissione di incentivo del 10% dell'extrarendimento (ovvero dello scarto positivo tra rendimento del portafoglio e rendimento del benchmark) per gestore con rendimento assoluto positivo. Le commissioni sono calcolate sull'intero arco temporale del mandato e corrisposte al termine dello stesso.
Dinamico	0,171% del patrimonio del Comparto su base annua (di cui circa 0,068% per commissioni di Banca Depositaria e spese amministrative riconducibili al patrimonio <sup>2</sup> ). È prevista una commissione di incentivo del 10% dell'extrarendimento (ovvero dello scarto positivo tra rendimento del portafoglio e rendimento del benchmark) per gestore con rendimento assoluto positivo. Le commissioni sono calcolate sull'intero arco temporale del mandato e corrisposte al termine dello stesso.
Profilo LIFE CYCLE o ciclo di vita	I costi relativi al profilo LIFE CYCLE o ciclo di vita sono imputati in relazione al comparto d'investimento in cui l'aderente risulta attivo.
Spese per l'esercizio di prerogative individuali	(prelevate dalla posizione individuale al momento dell'operazione)
Anticipazione	€ 20
RITA <sup>4</sup>	€ 20
Trasferimento / Riscatto	non previste
Riallocazione della posizione individuale	non previste

(1) Una ulteriore quota pari a € 10,33 è direttamente a carico del datore di lavoro

(2) Il prelievo a copertura delle spese amministrative nella misura dello 0,049% viene effettuato ogni anno in quattro tranches con l'annullamento di quote con NAV 31/05, 31/07, 30/09 e 30/11.

(3) Agli iscritti al Fondo tramite conferimento tacito del TFR è riconosciuta la facoltà di trasferire, senza spese per i primi 12 mesi, la posizione individuale dal Comparto Garantito ad altro comparto a prescindere dal periodo minimo di permanenza.

(4) Agli iscritti che scelgono la RITA per il 100% della posizione continuano ad essere applicata la quota associativa annua e i costi indiretti gravanti sul patrimonio.

**N.B.:** Gli oneri che gravano annualmente sugli iscritti durante la fase di accumulo sono determinabili soltanto in relazione al complesso delle spese effettivamente sostenute dal fondo; i costi indicati nella tabella sono pertanto il risultato di una stima, volta a fornire una indicazione della onerosità della partecipazione. Eventuali differenze, positive o negative, tra le spese effettivamente sostenute dal fondo e le somme poste a copertura delle stesse sono ripartite tra tutti gli iscritti.

Per maggiori informazioni v. sezione 'Caratteristiche della forma pensionistica complementare'.

## INDICATORE SINTETICO DEI COSTI

Al fine di fornire un'indicazione sintetica dell'onerosità dei comparti di Pegaso, è riportato per ciascun comparto l'ISC (Indicatore sintetico dei costi), che esprime il costo annuo, in percentuale della posizione individuale maturata, stimato facendo riferimento a un aderente-tipo che versa un contributo annuo di 2.500 euro e ipotizzando un tasso di rendimento annuo del 4%. L'ISC viene calcolato da tutti i fondi pensione utilizzando la stessa metodologia stabilita dalla COVIP.

Comparti	Anni di permanenza			
	2 anni	5 anni	10 anni	35 anni
Garantito	0,90%	0,56%	0,43%	0,32%
Bilanciato	0,81%	0,47%	0,33%	0,22%
Dinamico	0,80%	0,46%	0,33%	0,22%

**ATTENZIONE:** Per condizioni differenti rispetto a quelle considerate, ovvero nei casi in cui non si verificano le ipotesi previste, tale indicatore ha una valenza meramente orientativa.

È importante prestare attenzione all'indicatore sintetico dei costi che caratterizza ciascun comparto. Un ISC del 2% invece che dell'1% può ridurre il capitale accumulato dopo 35 anni di partecipazione al piano pensionistico di circa il 18% (ad esempio, lo riduce da 100.000 euro a 82.000 euro).

Per consentirti di comprendere l'onerosità dei comparti, nel grafico seguente l'ISC di ciascun comparto di Pegaso è confrontato con l'ISC medio dei comparti della medesima categoria offerti dalle altre forme pensionistiche complementari. I valori degli ISC medi di settore sono rilevati dalla COVIP con riferimento alla fine di ciascun anno solare.

L'onerosità di Pegaso è evidenziata con un punto; i trattini indicano i valori medi, rispettivamente, dei fondi pensione negoziali (FPN), dei fondi pensione aperti (FPA) e dei piani individuali pensionistici di tipo assicurativo (PIP). Il grafico indica l'ISC minimo e massimo dei comparti dei FPN, dei FPA e dei PIP complessivamente considerati e appartenenti alla stessa categoria di investimento.

Il confronto prende a riferimento i valori dell'ISC riferiti a un periodo di permanenza nella forma pensionistica di 10 anni.

Gli ISC dei fondi pensione negoziali, dei fondi pensione aperti e dei PIP e i valori degli ISC medi, minimi e massimi sono pubblicati sul sito web della COVIP ([www.covip.it](http://www.covip.it)).

Onerosità di Pegaso rispetto alle altre forme pensionistiche (periodo di permanenza di 10 anni)

